

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Osservazioni al piano strutturale dell'associazione Reno-Galliera

1. Presmessa

Le presenti osservazioni al P.S.C. dell'associazione Reno-Galliera riguardano aspetti ambientali e paesaggistici ed aspetti che interessano il settore agricolo.

2. Aspetti ambientali e paesaggistici

Il P.S.C. partendo da una analisi paesaggistica di base definisce cinque unità di paesaggio e delinea come obiettivo la costituzione di un sistema di reti ecologiche: quella a livello provinciale e quella a livello locale.

L'impianto generale è condivisibile ma dovrebbe, a nostro parere, essere ulteriormente sviluppato.

Oltre ad affrontare infatti il tema della vegetazione intesa come componente ecologica di qualità ambientale, si dovrebbero prendere in esame anche i concetti di vegetazione intesa come componente strutturale del paesaggio urbano e vegetazione intesa come elemento di aggregazione sociale.

In pratica il sistema del verde che potremmo definire ambientale quello di rimboschimenti, delle aree di riequilibrio ecologico, dovrebbe essere ricollegato non solo al verde agricolo delle siepi campestri e dei

boschetti, ma anche al verde urbano, quello dei parchi e giardini pubblici e quello dei giardini privati.

E' infatti fondamentale affrontare in maniera organica il rapporto tra verde e costruito, in modo che la pianificazione dei centri urbani, ma anche delle zone peri-urbane, debba vedere la pari dignità di entrambe queste componenti strutturali del paesaggio.

La qualità della progettazione non è soltanto una categoria estetica, ma va intesa in senso globale come qualità architettonica ed ambientale.

A parere dell'Ordine Dottori Agronomi e Forestali, uno dei punti più importanti per la riqualificazione dei centri urbani è la ricerca di parametri per valutare la qualità degli interventi che riguardano il verde, quindi precise specifiche di progetto, che trasformino il progetto del verde da semplice adempimento burocratico a vero e proprio strumento in grado di valorizzare l'edificio, il paesaggio circostante ma anche di assumere una valenza ecologica.

L'ordine degli Dottori Agronomi di Bologna si fa promotore dell'introduzione, nei regolamenti edilizi, di un indice di riduzione dell'impatto edile che ricollega la qualità del verde alla capacità di deflusso delle acque delle aree a verde.

In sostanza un progetto edile, potrà essere approvato solo se comporta un aumento dell'indice sopra indicato, cioè un incremento del deflusso delle acque meteoriche direttamente nel sottosuolo invece che nelle canalizzazioni.

Il vantaggi per la Pubblica Amministrazione sarebbero costituiti da una riduzione dei costi relativi alla rete scolante e da un incremento delle superfici verdi urbane sia pubbliche che private.

Questo intervento sarebbe complementare a quello operato a livello pubblico per la sicurezza idrogeologica con gli interventi territoriali delle casse di laminazione che sono una delle principali tematiche del P.S.C.

Ci preme anche sottolineare l'importanza che potrebbe avere una certificazione territoriale ambientale tipo EMAS o ISO 14.000 in termini di valorizzazione del territorio ma soprattutto come segno tangibile della volontà politica di percorrere la strada dello sviluppo sostenibile.

3. Osservazioni Inerenti il Settore Agricolo

Le osservazioni inerenti il settore agricolo riguardano la gestione del patrimonio edilizio e il potenziamento delle attività produttive agricole.

3.1 Gestione del patrimonio edilizio

Relativamente alla gestione del patrimonio edilizio, per quanto attiene al riuso, dovranno essere rispettate le caratteristiche tipologiche degli immobili, ma anche il loro contorno e cioè la corte agricola nella sua unicità rispetto alle varie unità immobiliari ricavate nell'edificio stesso.

Anche in questo caso ci sembra di importanza fondamentale il progetto che oltre all'edificato deve riguardare il suo contorno inteso in senso unitario.

Relativamente alla costruzione di nuovi edifici agricoli ci preme qui sottolineare l'importanza del Piano di Sviluppo Aziendale dovrebbe, che a nostro parere, dovrebbe essere inteso come un mezzo per l'azienda agricola per svilupparsi e contemporaneamente come una garanzia per l'Amministrazione Comunale della coerenza dell'intervento edilizio rispetto alle attività agricole effettuate.

Appare evidente che un documento dai contenuti sopra indicati debba poter essere redatto solo da tecnici professionisti del settore (Dottori Agronomi e Forestali e Periti Agrari).

3.2 Potenziamiento delle attività agricole

Le politiche per la valorizzazione delle attività produttive agricole ricalcano quelle delineate nel nuovo Piano di Sviluppo Agricolo Regionale e nel P.S.C. e dovrebbero soddisfare contestualmente sia dei requisiti economici sia requisiti ambientali.

La pianificazione territoriale e la programmazione economica dovranno tendere a:

- preservare i suoli ad alta vocazione produttiva limitando al massimo il loro inutile consumo;
- favorire le politiche agricole eco-compatibili che consentano una produzione di qualità a forte caratterizzazione zonale (concetto di “tipicità”);
- consentire un ammodernamento delle strutture produttive valorizzando i processi produttivi di filiera agro-alimentare legata al territorio incentivando le aziende che intendono certificarsi;
- favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli da parte delle aziende agricole;
- favorire l’insediamento dei giovani e la loro permanenza anche con incentivazioni;
- spingere le aziende verso la multifunzionalità con la produzione anche di servizi quali la tutela e conservazione del territorio rurale e delle tradizioni locali, lo sviluppo della bio-diversità ecc.

- Le politiche e le conseguenti azioni per il settore dovranno stimolare la creazione di aziende competitive e sostenibili riferibili in sintesi a due tipologie prevalenti:
- l'azienda produttiva ad alta specializzazione, orientata alla produzione con tecniche di produzione integrata;
- l'azienda multifunzionale orientata all'offerta di servizi agro-ambientali e ricreativi.

4. Conclusioni

L'ordine Dottori Agronomi e Forestali reputa il P.S.C. un documento di estrema importanza per uno sviluppo armonico e condivisibile del territorio e quindi si dichiara disponibile a partecipare a eventuali gruppi di lavoro sui temi descritti.

Bologna 24/10/2006

Osservazioni redatte dal Dott. Agr. Maurizio Aurigi